

FAGGIO

Albero alto fino a 40 metri, con chioma larga e cupolare, rami in palchi regolarmente e fittamente sovrapposti, di norma orizzontali o un po' inclinati verso l'alto. Il tronco è diritto, cilindrico da giovane, largamente scanalato da vecchio. La scorza sottile si presenta liscia e lucente, grigio chiaro. Le foglie alterne, ovato-ellittiche, sono lunghe 10-15cm, leggermente ondulate e cigliate a margine, con nervi secondari dritti e paralleli. Esse sono dotate di un breve picciolo e si presentano all'inizio arrossate, sopra verde scuro, più chiare sotto. Il frutto, detto faggiola, è la versione non pungente del riccio di castagno: si tratta di un frutto composto, paragonabile a una capsula legnosa che si apre in quattro valve e libera 1-2 frutticini.

ORIGINE: albero tipicamente europeo, è originario delle regioni centroeuropee a clima fresco e umido, dalla Spagna settentrionale fino al Mar Nero.

DOVE IN ITALIA: in linea di massima il faggio è presente su tutti i nostri principali rilievi ad altitudini della fascia atlantica. Talvolta si estende a bassa quota, fino a 300 m., come nel Varese dove le condizioni generali del clima corrispondono in buona parte alle esigenze della specie. Sui nostri monti si incontrano molte splendide faggete, tuttavia non sono sempre di rilevante estensione; i boschi del Cansiglio, che comprendono anche aspetti ad abete rosso e abete bianco, sono giustamente tra i più famosi.

Testo tratto da: Alberi. Conoscere e riconoscere tutte le specie più diffuse di alberi spontanei e ornamentali. Banfi Enrico; Consolino Francesca

